



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## COMUNICATO SINDACALE

# SAPA PROFILI

Si è svolto lo scorso 8 marzo l'incontro annuale sulle informazioni tra le RSU di Fossanova, Feltre e Bolzano, Fim Fiom Uilm territoriali e nazionali con la Direzione Aziendale di Sapa Profili Srl.

Come noto, tale incontro era stato rimandato in attesa delle modifiche nella struttura manageriale europea della società e in per la necessità di adeguare le previsioni del budget 2012 a prospettive di mercato non positive per il 2012.

Le comunicazioni aziendali sulle prospettive dei mercati europei, ed in particolare italiani, sono state ancora più preoccupanti, si prevede una riduzione complessiva dei mercati. Tutto questo comporterà anche con una penetrazione di mercato simile o addirittura migliore di quella realizzata fino ad oggi una recessione e minore produzione di volumi rispetto quelli già bassi del 2011.

L'azienda anche in quest'occasione ha ricordato che la competizione nel settore degli estrusi in Italia è altresì inquinata da aziende che lavorano in nero o che acquisiscono materia prima sul mercato irregolare.

Su questi aspetti, e sulle criticità della filiera dell'alluminio in Italia che comprende anche la difficile situazione di Alcoa, abbiamo chiesto, come Organizzazioni Sindacali nazionali, al Ministero dello Sviluppo Economico di convocare un'incontro per valutare i possibili interventi.

Tutto questo porta a prevedere che anche il bilancio 2012 potrebbe chiudersi in perdita, anche per effetto di un aggravio di costi dovuti ad errori negli investimenti, o nelle scelte delle aziende coinvolte nella loro realizzazione, in particolare a Feltre e a Bolzano.

L'azienda ha confermato che intende continuare a scommettere sul settore degli estrusi e che a dimostrazione di ciò ci sarebbero gli investimenti complessivi fatti in Italia dal 2007 al 2011 per circa 41 milioni di Euro, così come il mantenimento degli impegni per l'acquisizione di Autocar, che dal primo marzo è stata definitivamente acquisita.

In questo scenario l'azienda prosegue anche con la politica per la massima riduzione dei costi, già avviata in Italia e negli altri paesi europei, ed ha informato che, visti i risultati operativi e le disponibilità economiche, non ci sono le condizioni per dare corso al pagamento del premio di risultato per l'anno 2011.

Questa eventualità, che era già stata avanzata dall'azienda, non può trovarci d'accordo, invitiamo quindi l'azienda a rivedere le posizioni espresse perché non può passare una logica che gli accordi pochi mesi prima sottoscritti possano essere disattesi, ma ancor di più ci preoccupava, e ci preoccupa, una prospettiva che possa far cambiare la strategia riducendo il suo impegno industriale. Questa è la questione più importante su cui abbiamo insistito e insisteremo.

Affinché le dichiarazioni dell'azienda, sul mantenimento delle sue strategie, possano essere credibili, non è possibile che vengano chiesti ulteriori sacrifici ai lavoratori, è necessario il mantenimento negli stabilimenti di tutte le competenze e professionalità, e a questo fine occorre dare corso subito agli impegni sulle assunzioni e le stabilizzazioni. Siamo ormai ad un livello di organici insufficiente, senza le stabilizzazioni, quando ci sarà una ripresa produttiva, l'azienda non avrebbe le competenze necessarie e

non sarebbe in grado di farvi fronte. Anche per questo motivo è necessario dar corso ai legittimi passaggi di qualifica per quei lavoratori che li hanno maturati, riconoscendo le maggiori professionalità acquisite.

Seguiremo con attenzione tutte le fasi per il completamento degli investimenti e per la loro massima efficienza, tenendo comunque conto che le flessibilità richieste ai lavoratori sono ormai arrivate al massimo, in questa situazione abbiamo la necessità di tener collegati tutti i lavoratori, operai, tecnici e amministrativi, all'azienda, salvaguardando il patrimonio di professionalità e competenze.

Contemporaneamente, non possiamo semplicemente prendere atto che per il 2011 il premio di risultato non c'è e, viste le previsioni, non ci sarà neppure per il 2012, di questo passo si programma una riduzione dei salari che non possiamo accettare. I redditi dei lavoratori, per diverse ragioni, hanno subito in questi anni una perdita del potere d'acquisto, che deve essere corretta.

Oltre a quanto previsto nell'accordo integrativo del 2010, occorre tener conto delle possibilità previste dai benefici che possono venire dall'applicazione del capitolo "Efficienza e risparmio energetico" e dall'"Elemento perequativo" stabilito dal Contratto nazionale, per chi non ha altri premi aziendali.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI  
IL COORDINAMENTO RSU SAPA PROFILI**

*Roma, 28 marzo 2012*